



Il salmo della domenica undicesima per annum, anno C, in riferimento alla prima lettura

**Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.**

**Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.**

**Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.**

**Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.**

**Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,
mi circondi di canti di liberazione.**

**Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!**

Dal secondo libro di Samuele

In quei giorni, Natan disse a Davide: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Urìa l'ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

la moglie di Urià l'ittita». Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».

Il perdono di Dio, richiamato dal profeta al re infedele, non è questione solo di allora, quasi un evento della storia; è dono di adesso, per noi; ce lo ricorda anche Francesco: *"Dono prezioso che lo Spirito Santo porta nei nostri cuori - scrive il Papa - è la profonda fiducia nell'amore e nella misericordia di Dio"*. E ancora: *"Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza ... Ricordiamo il profeta Isaia, che afferma che anche se i nostri peccati fossero rossi scarlatti, l'amore di Dio li renderà bianchi come la neve. E' bello, quello della misericordia! Ricordo, appena Vescovo, nell'anno 1992, è arrivata a Buenos Aires la Madonna di Fatima e si è fatta una grande messa per gli ammalati. Io sono andato a confessare, a quella messa. E quasi alla fine della messa mi sono alzato, perché dovevo amministrare una cresima. E' venuta da me una donna anziana, umile, molto umile, ultraottantenne. Io l'ho guardata e le ho detto: "Nonna - perché da noi si dice così agli anziani: nonna - lei vuole confessarsi?". "Sì", mi ha detto. "Ma se lei non ha peccato ...". E lei mi ha detto: "Tutti abbiamo peccati ...". "Ma forse il Signore non li perdona ...". "Il Signore perdona tutto", mi ha detto: sicura. "Ma come lo sa, lei, signora?". "Se il Signore non perdonasse tutto, il mondo non esisterebbe". "... Non dimentichiamo questa parola: Dio mai si stanca di perdonarci, mai! "Eh, padre, qual è il problema?". Eh, il problema è che noi ci stanchiamo, noi non vogliamo, ci stanchiamo di chiedere perdono. Lui mai si stanca di perdonare, ma*

noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono. Non ci stanchiamo mai, non ci stanchiamo mai! Lui è il Padre amoroso che sempre perdona, che ha quel cuore di misericordia per tutti noi. E anche noi impariamo ad essere misericordiosi con tutti. Invochiamo l'intercessione della Madonna che ha avuto tra le sue braccia la Misericordia di Dio fatta uomo."

La misericordia di Dio rimette in cammino il re Davide che, per la fragilità dei suoi sentimenti e la testardaggine delle sue scelte negative, si era allontanato dalla benedizione con cui Dio lo aveva costituito segno visibile dell'unità del popolo e della cura che Dio stesso manifesta a quanti si lasciano guidare, come un gregge che conosce e segue la voce del Pastore

La misericordia come dono da non stancarsi di attendere e invocare, e altrettanto da offrire e concedere con generosità, non per ignorare il peso del peccato, la gravità della colpa, ma per riaffermare che Dio è molto più grande del peccato, la sua misericordia è molto più radicata della nostra possibilità di rifiutare lui, roccia sicura per cercare sostegno sulla sabbia, e rischiare, quando vengono le tempeste della vita, di vederci naufragare lontani da Dio, dalla sua casa, dove si celebra la festa del perdono, e anche il figlio egoista, e chiuso nel risentimento e rancore, riscopre di essere amato e di poter a sua volta amare, trovando nel suo cuore una grazia che non immaginava potesse esistere

La misericordia è una delle parole di Papa Francesco che fanno presa nel cuore dei credenti e interessano pure coloro chi è sulla soglia della comunità, e di chi guarda con occhio nuovo la proposta della Chiesa; una parola indispensabile nel nostro tempo, e sempre

Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio

Anche il re, con tutto il suo potere, è un uomo fragile
anche la Chiesa, tua Sposa, è fragile, come pure i suoi pastori
siamo una comunità bisognosa del perdono
che si sostiene solo sulla tua misericordia infinita

Il Papa Francesco ci ricorda continuamente questo dono grande
e ci invita a non stancarci di invocare la misericordia
a riconoscere che tu sei più grande del nostro peccato
e fai festa quando noi ci mettiamo sulla strada di casa

Insegnaci anche a condividere con i fratelli questa tua forza
perché il perdono - ci hai insegnato - non è mai debolezza
non è la rinuncia alla giustizia, ma la vittoria della tua giustizia
che è soprattutto misericordia senza confini

Se vogliamo essere figli del Padre e tuoi fratelli
non abbiamo altre strade che imitare la tua bontà verso i fratelli
perché la comunità si costruisce solo sulla tenerezza di Dio
che coinvolge e trasforma anche il cuore di chi lo cerca con verità

Insegnaci allora ad essere grandi nell'amore
perché il perdono è un dono ancora più grande
perché è amare chi ha dimenticato l'amore
è accogliere chi si è allontanato con superbia e arroganza

Anche con i nostri gesti di amore noi diamo gloria al Padre
imitiamo il tuo dono, o Figlio nostro salvatore,
obbediamo alla voce dello Spirito che in noi grida "Vieni Signore";
senza la tua grazia nessuno può fare del bene, sul tuo esempio